

furono aggiunti provveditori Michele Steno e Tommaso Mocenigo, uomini rispettabili, primarii tra i senatori e che dipoi diventarono dogi. Uscita dal porto cotesta flotta, fece vela verso la Grecia, ove, ricevuta da Venezia la nuova, che i nemici erano partiti da Genova e si dirigevano a quella volta, lo Zeno si preparò ad affrontarli. Stabili quindi alcuni legni leggieri e di rapidissimo corso, per cui mezzo esplorare le mosse di quelli, e tostochè ebbe notizia, che gli si avvicinavano, dispose in ordine di battaglia le sue galere ed avviossi incontro a loro. E quando fu loro d' appresso, diede il segnale dell' attacco, a cui corrisposero i suoi con un pronto scagliare di dardi, di verettoni, di partigiane addosso alle navi nemiche. Ma i genovesi, sia che si sbigottissero all' impeto impreveduto, con che i veneziani gli accolsero, o che sospettassero di qualche inganno nell' apparimento di quella flotta, quasichè fosse foriera di più numeroso naviglio, preparato ai loro danni, ricusarono il combattimento e si diedero velocissimamente alla fuga. Comandò bensì lo Zeno ai suoi d' inseguirli; ma la somma rapidità e leggerezza dei legni di quelli concesse loro il vantaggio di non poter essere raggiunti dai nostri, le cui galere assai cariche e di costruzione più grave, non furono in grado di conseguirne l' effetto, tuttochè di grande lena ed a voga arrancata si affaticassero i marinari a riuscirvi. E così quelli fuggendo, questi inseguendoli giunsero entrambi sino alle acque di Ragusa.

I ragusei erano in quel tempo amici dei genovesi ed abborrivano i veneziani; perciò somministrarono a quelli quante più galere poterono, e ne formarono una flotta superiore di molto alla veneziana. Venne in cognizione lo Zeno, ch' eglino, imbaldanziti per siffatto vantaggio, pensavano, anzichè di venire alle prese colla flotta nemica, di spingere il loro corso sino a Venezia, ad assalire in casa loro i veneziani. Ma il sagacissimo capitano, con quella sua prontezza di spirito, che lo aveva fatto superare per l' addietro ogni più difficile ostacolo, pensò al modo di sbigottirli e distorli dal loro progetto. Risolse di render loro la pariglia portando la